



qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno I n. 1 - Maggio/Giugno 2013

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,00

L'OPINIONE

CASTELNUOVO e ORTONOVO: UN COMUNE UNICO?

Le ragioni di un dissenso

Sabato 27 aprile i Comuni di Castelnuovo e Ortonovo hanno, quasi alla stessa ora, celebrato i loro consigli comunali con all'ordine del giorno il conto consuntivo per l'anno 2012.

Il consiglio di Castelnuovo ha preso atto della sostanziale positività dei conti, addirittura migliorati rispetto al recente passato. In quello di Ortonovo, purtroppo, è emersa una situazione opposta e preoccupante. Come leggiamo sul *Secolo XIX* del 30 aprile, cronaca di Sarzana, il consiglio ha ripercorso le vicende che hanno portato nel settembre scorso alla constatazione di oltre 3.000.000 di euro di debiti fuori bilancio da cui il Comune era gravato. Il sindaco Pietrini, dopo aver rassicurato che il piano di rientro, *spalmato* fino al 2015, procederà regolarmente (e tuttavia ci chiediamo: la soppressione o il rinvio dell'IMU, previsto dal governo Letta, non potrebbe provocare ulteriori gravi problemi, considerato che il recupero è basato soprattutto sull'inasprimento massimo di questa tassa?), ha portato a conoscenza del consiglio di altri debiti: 500.000 euro per la mancata alienazione di immobili comunali "accertati ancorché non fossero mai stati venduti" e 225.000 euro di utili distribuiti da Acam, risultanti come entrate, mentre in realtà, in base ad un accordo, Acam le ha tratteneute. A questo quadro molto preoccupante si deve aggiungere l'aggravante delle due alluvioni che comporteranno inevitabilmente nuove ingenti spese.

Chiediamo scusa per la lunga citazione, ma essa è necessaria perché negli stessi consigli comunali due esponenti delle maggioranze consiliari (Bedini a Ortonovo e Mussini a Castelnuovo) hanno presentato la richiesta di organizzare al più presto un consiglio comunale congiunto dei due Comuni per discutere del *Comune unico*.

A noi pare, francamente, che, allo stato attuale, anche solo prendere in considerazione una simile ipotesi sia ingeneroso nei confronti dei cittadini di Castelnuovo e offensivo verso quelli di Ortonovo.

Noi siamo contrari alla creazione di un comune unico, che significherebbe la scomparsa di due enti che hanno costruito nei secoli (mille anni!) la propria identità e la propria storia. Non esiste alcun principio unificante, né una cultura condivisa, né una tradizione fondante che giustifichino una scelta che non potrà che essere lacerante e divisiva.

Da Ortonovo ci separa persino il dialetto. Perché allora questa proposta?

Gli incentivi economici e i risparmi, si dice. Cospicui che essi siano basterebbero, forse ed ammesso che siano davvero disponibili, a creare le strutture comuni (altro cemento!) oggi inesistenti. A questo riguardo, dove si pensa di collocare il *centro* del nuovo comune? O si ritiene di non crearlo e si immagina un comune *diffuso* e sparso nel territorio?

Certo gli aspetti economici e gestionali che stanno alla radice della proposta della fusione tra i due comuni sono importanti. La necessità di un ente più grande per consentire risparmi e continuare a garantire i servizi esiste. Non ci pare tuttavia, nel nostro caso, che la risposta appropriata sia il comune unico.

La somma di due debolezze non crea una grandezza, ma provoca solo una debolezza più grande. I due comuni sono entrambi sotto organico. Come è pensabile un miglioramento nei servizi?

Continua a pagina 2

TARES: cambia il nome ma il risultato è "peggiore".

A partire dal 1 gennaio 2013 scatta la TARES, praticamente una nuova tassa sulla casa: dopo l'IMU (ex ICI) dal primo di quest'anno la casa sarà ancora colpita da un aggravio fiscale.

Per spiegare meglio, di cosa si tratta, la nuova imposta sarà pari alla vecchia TARSU (tassa sui rifiuti soldi urbani) maggiorata del 30%.

La TARES che significa (tassa sui rifiuti e servizi) rientrava in una nuova imposta (o maggiorazione di quella esistente) approvata con la legge n.214 del 2011 e chiamata enfaticamente: manovra salva Italia. Se non si trattasse di cosa seria si potrebbe fare anche della facile ironia su quali sono i soggetti che devono salvare l'Italia e chi invece la manda, impunemente, a catafascio.

In ogni caso questo aggravio d'imposta, apparentemente contestato da molte parti, è stato riproposto leggermente modificato e approvato dal governo Monti con decreto legge n.35 del 2013 e verrà sicuramente approvato dal nuovo parlamento appena entrerà nel pieno delle sue funzioni.

Un esempio di cosa costerà ai castelnovesi vivere sotto un tetto (proprietari e non dell'immobile abitato) è presto fatto: chi abita una casa di cento metri quadrati e fino ad ora pagava circa 270 Euro della vecchia TARSU con la nuova tassa andrà a pagare circa 350 Euro, la maggiorazione sarà, più o meno, di 80 Euro, indipendentemente da quanti sono gli abitanti dell'immobile.

Perché ancora una volta questa tassa non verrà calcolata sullo smaltimento dei rifiuti

e sui servizi per ogni residente del comune (come dovrebbe essere) ma sulla superficie di un bene immobiliare.

Ma torniamo a parlare di TARES e dei chiarimenti che il nuovo decreto, emanato per sbloccare i pagamenti della PA alle imprese debitorie, apporta all'articolo 14 della legge n.214. La tassa, se pur da più parti contestata, non viene abolita ma ne viene solo spostato il pagamento dell'aumento a dicembre 2013. Un'altra botta alla tredicesima mensilità (o a quello che rimane di questa) perché già attualmente è assorbita per il conguaglio del pagamento delle tasse (IRPEF, varie addizionali regionali e comunali, IMU) e quest'anno anche per la TARES.

Nel nuovo decreto legge ci sono però due fatti positivi: il primo è che i comuni non potranno aumentare oltre il 30% l'aggravio della attuale TARSU; il secondo è che la tassa non potrà essere applicata alle "aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile". Quindi possiamo stare tranquilli, almeno per ora, i balconi, i terrazzi, gli orti ed eventuali giardini non saranno tassati.

La TARES è nata, oltre che per pagare lo smaltimento dei rifiuti, per coprire i costi dei servizi indivisibili comunali, quali manutenzione del manto stradale, spese per la pubblica illuminazione, ecc., quindi quei servizi che utilizzano le persone. E allora co-

sa centra tassare ancora una volta la casa?

Ho già scritto in passato che la TARSU (ed ora maggiormente la TARES) dovrebbero essere calcolate sulle persone fisiche (residenti o domiciliati nel comune) e non sulle superfici di immobili che non producono immondizia e tantomeno usufruiscono dei servizi di viabilità e illuminazione. Si tratterebbe di fare una semplice operazione di divisione (spese per smaltimento rifiuti + spese di illuminazione pubblica + spese per lavori di manutenzione stradale diviso per il numero dei residenti e domiciliati) ne risulterebbe un importo pro capite che ogni cittadino dovrebbe pagare.

A quanto pare la cosa è troppo complicata da farsi se si continua a riversare ogni tipo di tassa comunale sulle abitazioni. Un proverbio dice che: Ogni cosa ha un limite: mi pare che la tassazione sulle case questo limite lo abbia superato abbondantemente. Ora le Pubbliche Amministrazioni, il Governo e chi si occupa delle sorti dell'Italia dovranno trovare altre fonti d'incasso per pareggiare i bilanci e per coprire i disavanzi, ad esempio quelle di cui tutti parlano ma fino ad ora nessuno ha fatto nulla: riduzione della spesa pubblica (almeno quella superflua e inefficiente), recupero dell'evasione fiscale la più alta di tutta Europa e riduzione generalizzata di benefici, prebende, stipendi e pluri-pensioni eccessivi. *Il tempo delle chiacchiere è finito, ora bisogna iniziare a fare i fatti e a dare degli esempi.*

Pino Marchini

Le ragioni di un dissenso

continua da pagina 1

A noi pare che da parte di tutti si trascurino altre possibilità, consentite dalla legislazione vigente, che permetterebbero di raggiungere meglio quegli obiettivi che si afferma di voler perseguire con la fusione. Obiettivi che diventano davvero possibili solo se si realizza una massa critica adeguata, più grande di quella esigua dei due comuni, permettendo gestioni più economiche e una programmazione dei servizi più razionale ed efficace. Ci riferiamo alla possibilità delle *Unioni di Comuni*, che consentono la sopravvivenza delle antiche municipalità, epperò danno vita a veri e nuovi enti territoriali di secondo grado, con potestà statutaria e regolamentare, che assumono le competenze dei comuni associati, permettendo economie di scala più grandi, notevoli risparmi pro capite e migliori prestazioni nei servizi che adesso sono forniti singolarmente. Un attento esame della legislazione esistente (Testo Unico Enti Locali n. 267 del 18.08.2000; e successive modificazioni) ci eviterebbe di **intraprendere una strada che, anche nel caso non funzionasse, sarebbe irreversibile.**

Perché Castelnuovo e Ortonovo non si fanno insieme promotori di un'Unione di Comuni, formata da tutti o da alcuni municipi della Val di Magra, che metta insieme risorse, idee e volontà per dare risposte *comprensoriali* ai problemi che sono di tutti e che da soli o con piccole fusioni è impossibile risolvere?

Restiamo convinti che sarebbe irresponsabile chiedere ai cittadini di Castelnuovo e Ortonovo di esprimersi su una questione tanto vitale (la soppressione del proprio Comune), con una gestazione di così pochi mesi. Abbiamo sentito parlare infatti di un referendum da affrontarsi a fine estate per celebrare nella primavera del 2014 le elezioni del comune unico. Ci auguriamo che prevalga il buon senso.

Giorgio Baudone

Sull'argomento invitiamo i lettori ad esprimere la loro opinione scrivendo alla redazione: redazione@quicastelnuovo.it

TRA UN ANNO AL VOTO PER IL NUOVO SINDACO

Nella prossima primavera si tornerà a votare per il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale. Ci pare importante rivolgere ai tre capigruppo presenti nell'attuale consiglio alcune domande sulla legislatura giunta quasi al capolinea.

- 1) Quale è il tuo giudizio sulla politica amministrativa del Sindaco e della Giunta?
- 2) Un aspetto positivo di questi quattro anni che ti sembra di poter evidenziare?
- 3) E uno particolarmente negativo?
- 4) Quale è il problema amministrativo più serio che richiederà particolare attenzione per il futuro di Castelnuovo?

Ecco le risposte:

Daniele Montebello

(Uniti per Castelnuovo)

1) La politica amministrativa di questa giunta, entrata in carica nell'estate del 2009, è stata segnata dalle difficoltà economiche e dall'incertezza politica a livello nazionale che tutti conosciamo. Partendo da questo presupposto si è cercato di ottimizzare le spese dell'Amministrazione con tagli e riorganizzazione degli uffici. Anche il personale dell'ente è diminuito notevolmente nel numero nel corso degli ultimi anni. Nonostante questo i servizi offerti ai Castelnovesi sono rimasti di buon livello ed in alcuni casi sono anche migliorati, penso ad esempio alla nuova biblioteca civica o alle nuove scuole.

2) L'aspetto maggiormente positivo è rappresentato dalla capacità di questa amministrazione di tenere il punto sul rigore di bilancio, ovvero poter presentare, come è stato fatto recentemente, un bilancio del nostro Comune sano e con un indebitamento che dal 2008 è sceso di oltre 150 € pro capite, senza applicare un euro di entrate in conto

capitale alla spesa corrente. Siamo uno dei pochi comuni in Provincia a potersi permettere un bilancio di questo genere. Altra importante considerazione è il fatto (politico) di essere riusciti a fare tutto questo con un lavoro di squadra che ha avuto nel gruppo Uniti per Castelnuovo la sua sintesi. Neanche una volta in questi anni avete visto sui giornali locali una lite o una questione tra le forze politiche della coalizione (PD, SEL, Rifondazione Comunista, Socialisti, Comunisti Italiani).

3) L'aspetto negativo è rappresentato dai tagli che abbiamo subito sia dal governo di Roma che da quelli periferici (la Regione e la Provincia). La mancanza di risorse ci ha costretti a trovare soluzioni, anche innovative, per poter garantire i servizi ai cittadini, ed ha sottratto energie e risorse per l'elaborazione di nuove idee e nuovi progetti. Anche se alcuni investimenti partiranno nei prossimi mesi: pannelli fotovoltaici, piazza Querciola, ecc.

4) A mio avviso uno dei problemi più seri che dovremo affrontare in futuro è rappresentato dalla gestione dei rifiuti. Tutti i Castelnovesi sanno quali problemi incontrano quotidianamente con i cassonetti dell'immondizia. In questa legislatura l'Amministrazione le ha davvero provate tutte per cercare di risolvere questo problema, scontrandosi con le note difficoltà di ACAM, la rigidità della legislazione italiana, le sentenze della Corte

Costituzionale in merito. Una possibile soluzione è rappresentata dal sistema di raccolta porta a porta. Questa è la sfida maggiore che abbiamo di fronte.

Euro Mazzi

(Castelnuovo per tutti)

1) Questa Giunta, come le altre in precedenza, ha gestito il Comune nella sua tradizionale ordinarietà, cioè non è stata in grado di imprimere alcuna sostanziale novità positiva nella gestione delle risorse (entrate, personale, mezzi, ecc.) a disposizione del nostro Comune. La gestione finanziaria del Comune ha mirato soltanto ad assicurare al Comune le risorse necessarie per il suo "ordinario" funzionamento, non ha impostato cioè alcuna revisione dei meccanismi di spesa, non ha pensato ad una riorganizzazione dei servizi al fine di aumentarne l'efficienza, non ha impostato una seria politica del personale basata per esempio sulla capacità di utilizzare i servizi informatici e telematici e sulla flessibilità gestionale.

2) L'unico aspetto positivo che vedo risiede proprio nella gestione ordinaria del Comune che ha comunque evitato la formazione di deficit di bilancio (come nel caso per esempio del vicino Comune di Ortonovo), evitando così un ulteriore aggravamento nel prelievo fiscale a carico dei Castelnovesi. Ma dietro a questo apparente risultato positivo, ci sono all'orizzonte alcuni problemi seri.

Continua a pagina 5

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

ASILO
NIDO
Pimpirulin
di Silvia Ricci



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

Il logo dell'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"

Nel numero precedente per un errore di impaginazione era scomparso il logo dell'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" disegnato da Graziella Giromini, in arte Girò, che ingloba in un ovale tutto quello che meglio rappresenta il nostro comune: la falce di luna, parte dello stemma comunale, il palazzo vescovile, la parrocchiale di Santa Maria Maddalena e il ponte sul Bettigna (1855), che sono i tre monumenti storici più significativi del territorio e un grappolo d'uva con un ramo d'olivo che simboleggiano la nostra attività produttiva prevalente.



I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

VISSI D'ARTE ...

ROBERTO USSI SCULTORE

Oggi sono particolarmente contenta, ho un appuntamento con un carissimo amico, un artista speciale: lo scultore ROBERTO USSI, carrarese di nascita ma castelnovese di adozione da circa quaranta anni. Mi accoglie nel suo laboratorio di via "Orti", è così imbiancato di polvere di marmo da sembrare un fantasma ... Si avvicina con un sorriso e con il suo fare gentile e garbato mi dà la mano avvolgendo anche me in una candida nuvola.

Subito mi fa notare con grande soddisfazione che è alle prese con un minuzioso restauro di una preziosa "maestà" del seicento, situata sul muro di un'antica dimora di via Dante nel centro storico di Castelnuovo.

Ci accomodiamo in casa sua e comincia a raccontarmi di sé: una vita tranquilla la sua, vissuta tra famiglia (moglie e due figlie), il lavoro e la sua arte. Ad undici anni, terminate le elementari a Fossola di Carrara, si trasferisce in quella città per frequentare la scuola del marmo. A diciassette anni è già molto bravo, tanto che la stampa locale "Il Tirreno" pubblica alcuni articoli che lo riguardano, perché aveva scolpito i busti di J.F. Kennedy e di Yurj Gagarin che verranno



Roberto Ussi scultore

rispettivamente inviati in America ed in Russia per alcune commemorazioni. In età più matura si specializza nel "tuttotondo" alla scuola di Pietrasanta, dove frequenta anche i corsi dello scultore ALBERTO SPARAPANI.

Le foto delle sue opere sono molte, però mi rimangono impresse quelle del Mausoleo di Re Assan II° del Marocco, tomba grande e suggestiva eseguita insieme ad un'equipe di Carrara, ed un simpatico busto del calciatore Franco Baresi per la federazione del Milan.

Mi vanto di possedere anch'io una sua opera, un "nudo di donna sdraiato", scolpito in un marmo ormai molto raro: il giallo siena.

Roberto preferisce realizzare soggetti sacri, come la statua

del patrono di Pontremoli, San Gemignano; e nella stessa città troneggiano sul ponte del fiume Magra le statue di Santa Zita e di San Francesco Pegololo *patrono dei librai*.

Non posso dimenticare l'impronta spirituale che la sua opera ha esercitato nella chiesa della "mia" Mollicciara, impressa nei due leggi di fianco all'altare raffiguranti *Cristo benedicente e l'angelo con l'arpa*, nel presepe di marmo ed infine nelle due statue che impreziosiscono le nicchie della facciata, raffiguranti *l'Immacolata ed il Sacro Cuore*.

Sono sicura però che l'emozione più grande che può suscitare l'ARTE di questo scultore si coglie nello sguardo dell'effigie della Madonna di Medugorje, posta sul monte delle Apparizioni. Ingincchiata davanti a Lei, confusa nella folla in preghiera, ho provato tanto orgoglio e felicità, sapendo che in quella lontana regione un simbolo così sacro e meraviglioso, venerato da tanta gente, fosse l'opera di un mio paesano.

Accomiatandomi dall'artista con gli occhi della mente rivedo quelle suggestive immagini ed il cuore mi si riempie nuovamente di emozioni.

Graziella Giromini (Girò)



IL ROMANZO MONDO

Sembrava scomparsa la produzione dei cosiddetti romanzo mondo quasi tutti un po' arbitrariamente collocati nell'800 con nomi come Dickens, Tolstoj, Balzac, Zola, Hugo, Manzoni, Dostoevskij, Trollope, e chissà quanti altri, narrazioni per lo più fluviali che comprendevano storie di grande impatto emotivo all'interno di momenti, attenzione e riflessioni un po' su tutto lo scibile ed il sensibile. Considerazioni di elementare sbrigitività che portano a considerare come il romanzo moderno abbia, giustamente, preso anche altre strade in consonanza con altre visioni "filosofiche" della vita che hanno portato qualche volta a considerare anche attraverso sperimentazioni più o meno azzardate (vedi il "Nouveau roman" francese) la morte dello stesso. Sorprende (forse) che in questi frangenti arrivi anche in Italia "IL FIORDO DELL'ETERNITÀ" di Kim Leine (Edizioni Guanda pagg. 581 Euro 20 traduzione di Ingrid Basso).

Nato nel 1961 in Norvegia l'autore si è trasferito in Danimarca a diciassette anni.

Dopo la formazione di infermiere ha lavorato in Groenlandia per quindici anni tornando in Danimarca nel 2004 per dedicarsi completamente alla scrittura. È una storia che si svolge tra il 1782 ed il 1795 con un epilogo nel 1815. La vicenda è costruita attorno alla figura di Norten Pederesen Falck ragazzo norvegese che lascia il suo paese per intraprendere studi teologici a Copenaghen.

Dopo aver terminato gli studi viene assegnato ad una parrocchia in Groenlandia da dove anni dopo tornerà in Danimarca per un ulteriore ritorno all'estremo nord. Scandito in tre parti più un epilogo la storia si concede anche qualche svariamento temporale che permette anche di capire meglio il senso della vicenda attraverso il contesto storico e le continue riflessioni del protagonista. Questi crede nei codici del signore, pratica quelli di Adamo: le consuetudini

sessuali del tempo attraverso i diversi ambiti territoriali ed umani che il prete attraversa ci portano con crudo realismo all'incontro scontro tra le leggi naturali e quelle imposte dalle convenzioni sia religiose che politiche e sociali, non manca niente, con abbondanza di particolari di crudo realismo incontriamo tutte le varianti possibili a volte al di là dell'umana comprensione degli slanci e delle brutalità possibili solo all'essere umano. Per questo addirittura tutta la seconda parte del romanzo è scandita attraverso la declinazione ed esemplificazione dei dieci comandamenti. Addirittura l'autore ne aggiunge un undicesimo che si rivelerà essenziale per la comprensione della storia.

Da sfondo il ricorrere costante di una riflessione di Rousseau: "L'UOMO È NATO LIBERO E VIVE OVUNQUE IN PRIGIONE". Un mantra che ci porta attraverso prete stupratori, bambini morti, ed una serie di personaggi esaltati ed esaltanti che ci danno da una parte la misura di quelle stagioni ma che chiaramente riguardano anche il nostro oggi, qui. Contrappuntato da eventi di grande risalto storico come l'incendio di Copenaghen del 1795 e la composizione della comunità utopico religiosa che da il titolo al romanzo ci permette anche attraverso il girovagare incessante del protagonista l'incontro con una miriade di personaggi che talvolta appena accennati restano comunque nella memoria del lettore. Un romanzo mondo appunto che ti chiede attenzione e collaborazione per permetterti seppure in un percorso articolato il raggiungimento di una possibile meta. Grande.

ARIODANTE ROBERTO PETACCO

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gianfranceschi ringrazia il concittadino Mario Fico e L'Amministrazione comunale di Castelnuovo Magra (in particolare nella persona del vice Sindaco Gherardo Ambrosni) per averla aiutata a risolvere un problema importante e delicato.


PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
GIA. PA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL

ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA


MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com



Giochi gonfiabili e accessori per le feste
Visita il sito: www.panificiomontebello.it
Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

Altri due premi a Maria Serponi

La poetessa Castelnovese Maria Serponi ha ricevuto altri due riconoscimenti:

Il primo premio con la poesia "Ricordi" al concorso di Poesia e Narrativa a cura dell'associazione L.A.P.S. e il Premio Speciale al concorso Premio San Marco - Città di Venezia con la poesia "Venezia 2013".

La redazione nel complimentarsi con la premiata pubblica una delle due poesie premiate.

RICORDI

Il tuo nome nell'aria
come l'eco delle campane
nella valle
e nelle breccie della memoria

si impigliano in un groviglio
i sentimenti,
i ricordi.

la grondaia gocciola
una pioggia tiepida primaverile

cade tra i rovi
tra i boccioli delle ortiche,
in lontananza il rombo di un tuono,

nell'abetaia
un'ombra, una visione,
si allontana,

verso un ponte di pietra antica,
chissà se è il confine,

tra il sogno
la realtà.

Maria Serponi


PubliStudio
Non stampa....
Trasforma le Cose!
Prossima Apertura di Fronte alla Focacceria 500
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

Le risposte dei Capigruppo

Continua da pagina 2

Per esempio, la crisi economico finanziaria di ACAM rischia comunque di travolgere tutti i comuni della Provincia, in quanto sono sia fruitori dei suoi servizi, che "garanti" presso il sistema bancario della sua elevata esposizione debitoria. Non bisogna dimenticare, poi, che già oggi i castelnovesi pagano assai caro il disastro gestionale di ACAM: per esempio le tariffe del gas e acqua sono tra le più alte d'Italia. Senza dimenticare poi che la gestione dei rifiuti costa ai Castelnovesi oltre € 1.258.000 all'anno (pari al 21,8% delle entrate proprie del Comune), ma tale costo è solo una parte di quello effettivo, dato che ACAM (per decisione politica dei sindaci) trattiene nel proprio bilancio un'altra quota di questo costo, contribuendo così ad aggravare il proprio deficit. Se ACAM facesse pagare il costo complessivo del servizio di raccolta rifiuti, per esempio ai castelnovesi si arriverebbe al raddoppio dell'attuale tassa rifiuti, il cui gettito ammonta a circa € 1.060.000.

3) Ne dovrei indicare almeno due: a) la gestione del territorio con un Piano Urbanistico sbagliato; b) la gestione finanziaria del comune. Ma dovendo limitarmi ad una, ritengo che in questo momento è la gestione finanziaria il problema più importante da affrontare, poiché è stata caratterizzata da una serie di decisioni che hanno aumentato il prelievo fiscale diretto sui cittadini. Per esempio, la manovra finanziaria del Governo Monti (un anno fa) ha ridotto di circa € 300.000 il bilancio del nostro comune. Il sindaco Favini ha aumentato le tasse, le imposte

e le tariffe comunali per circa € 320.000, contribuendo ancora di più ad aumentare il prelievo fiscale in precedenza già attuato sia dal governo che dalla regione. L'aumento del prelievo fiscale complessivo ha diminuito i redditi delle famiglie e questo ha contribuito ad aggravare la recessione, la disoccupazione e la crisi economica generale. Il risultato è stato che dopo un anno le risorse a disposizione del Comune sono notevolmente aumentate ed infatti il bilancio consuntivo del 2012 si è chiuso con un avanzo di ben € 237.710,69, dimostrando che era inutile quella manovra fiscale iniziale decisa dal sindaco Favini, che comunque ha aggravato le condizioni di vita dei castelnovesi.

4) Sempre la gestione finanziaria del Comune, perché è l'aspetto più importante per il momento attuale e per l'immediato futuro, in quanto ogni ulteriore prelievo per via fiscale dai redditi dei cittadini comporta un ulteriore aggravamento sia delle loro condizioni di vita che della possibilità di ripresa dei consumi e, conseguentemente, del superamento dell'attuale recessione. Ciò che bisogna assolutamente evitare è di procedere con l'aumento di imposte, tasse e tariffe comunali. Al contrario bisogna avere il coraggio di impostare una seria politica di riorganizzazione del Comune e dei suoi servizi. Per esempio, è sbagliato impostare una unificazione con il Comune di Ortonovo, che serve solo a Favini e che comunque non porterebbe a nessun risultato utile per la popolazione. Al contrario, bisognerebbe che a livello almeno di vallata del Magra i servizi di ogni

comune siano unificati e gestiti in modo imprenditoriale da una unica azienda, che abbia come obiettivo l'aumento dei servizi, una maggiore efficienza, una presenza capillare nelle varie località o quartieri, ma che abbia come vincolo una riduzione progressiva dei relativi costi. Solo ridimensionando la spesa pubblica si può uscire da questa crisi economica molto profonda; tale riduzione deve necessariamente passare dalla riorganizzazione dello Stato e degli enti locali: a) abolizione delle Province, delle Prefetture, delle Comunità Montane, in generale di enti "inutili" e superflui; b) accorpamento delle funzioni di questi enti nei due livelli che devono rimanere (Regione e Comune); c) gestione imprenditoriale e unitaria dei servizi. E' indispensabile e non più dilazionabile intervenire sulla spesa pubblica, poiché continuare con la spirale di nuove tasse, imposte e tariffe sarebbe un suicidio collettivo che ci porterebbe al "deserto" economico e finanziario.

Giorgio Salvetti

(Popolo della libertà)

- 1) Mediocre
- 2) La Giunta, in primis il Sindaco, ha tenuto il bilancio stabile. Si può definire Comune virtuoso.
- 3) Poche strategie messe in atto dalla Giunta e il Sindaco per fare di più. La Giunta e il Sindaco peccano di immobilismo assoluto.
- 4) Il piano urbanistico comunale e sociale; tariffe acqua, gas, TARSU. anche se purtroppo la prima responsabilità sulla TARSU è della Provincia che non ha chiuso ancora il piano smaltimento rifiuti.

La Fonte dell'Abbondanza e l'albero della fecondità



Il 25 Aprile di quest'anno, con l'AUSER-ORSA, abbiamo fatto una gita a Massa Marittima, in provincia di Grosseto, un bel borgo medioevale pieno di storia e di monumenti. Non vi raccontiamo tutta la gita ma un curioso episodio dovuto alla casualità.

In questa città c'è La Fonte dell'Abbondanza, un'antica fonte pubblica situata nel centro storico. Sopra la fonte venne realizzato successivamente un grande magazzino che veniva utilizzato come granaio pubblico. Qui i cittadini depositavano parte del loro raccolto a cui avrebbero attinto nei periodi di carestia o guerra. La struttura composta dalla fonte e dal magazzino venne chiamata Palazzo dell'Abbondanza e tutt'oggi ha la forma di un grande parallelepipedo con tre arcate sulla facciata frontale.

Nel 1999 durante il restauro di questo palazzo, sotto vari strati di intonaco e calcare fu rivenuto casualmente l'albero della fecondità. Si tratta di un affresco decisamente particolare, risalente al periodo tra il 1265 ed 1335, che ha destato meraviglia, scandalo e sorpresa: un grande albero tra le cui foglie pendono 25 falli eretti e sotto alle loro ombre due donne si accapigliano per accaparrarsene uno ..., in oltre sono visibili uccelli neri che volteggiano minacciosi ed altre figure di dubbia interpretazione.



Per proteggere il dipinto è stata posta un vetro ed una tenda che non agevolano la veduta dell'affresco, infatti nessuno di noi aveva notato la particolarità erotica del dipinto. La casualità ha voluto che sul posto ci fosse un giornalista della Nazione, **Roberto Pieralli**, che non vedendo

lo stupore o l'ilarità che avrebbe dovuto suscitare la vista del dipinto ce l'ha fatta notare. Le donne, incuriosite dal racconto, sono ritornate a guardare più attentamente e sono scoppiate in risate e commenti anche piccanti. Roberto Pieralli allora ci ha raccontato di uno scherzo fatto nel giorno del Primo di Aprile di qualche anno fa.

Un gruppo di amici, tra cui lui stesso, produssero un documento falso con tanto di carta intestata della Sovrintendenza alle Belle Arti con il quale si ordinava agli uffici competenti del comune di Massa Marittima di procedere alla catalogazione dei falli pendenti dall'albero, catalogandoli per lunghezza.

Il documento era talmente ben fatto che non dava adito a nessun dubbio; quindi con una certa perplessità e titubanza furono inviati sul posto alcuni operai del comune, che con la scala, carta, penna e il metro procedettero alla misurazione e a redigere questa insolita classificazione che riportava 23 falli di cui due mozzi.

Solo il giorno dopo seppero che erano stati vittima di un Pesce d'Aprile; scherzo per il quale la gente rise per giorni.

ASC

 **CONAD**

Artisti nella Qualità

Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

LUMACA

CAFÈ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU  LUMACA BAR

COLAZIONI

PRANZI

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18;00

APERICENE

APERITIVI
ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

ACAM: Il dissesto finanziario all'origine dell'emergenza spazzatura.

Da troppo tempo le strade del nostro comune sono pervase dalla spazzatura. Ogni punto di raccolta è trasformato in una piccola discarica, dove vengono abbandonati, oltre la spazzatura, ogni genere di oggetti, anche quelli che con un po' di buona volontà potrebbero essere conferiti all'**Isola Ecologica** che da quando non è più gestita dall'ACAM è aperta tutti i giorni feriali.

Questo scempio accade in tutta la Provincia, ma noi guardiamo in casa nostra dove tutti i giorni possiamo constatare che i cassonetti della spazzatura sono strapieni, le campane per la differenziata stracolme, i cassonetti della carta traboccanti e il pattume trascinato, sparpagliato per terra e dispersa nell'ambiente dal vento.

Nel momento in cui scrivo sono tre giorni che non viene raccolta nessun tipo di spazzatura.

collasso e scarica sui dipendenti le proprie difficoltà economiche ricorrendo alla cassa integrazione o peggio privandoli dello stipendio.

Non ho mai capito perché i risanamenti delle aziende decotte, per colpa della classe dirigente, li debbano sempre pagare i lavoratori che sono quelli che lavorano, che sono quelli che fanno il lavoro sporco, quelli che alla fine, esasperati, giustamente scioperano e creano il disagio. Non ho mai sentito parlare di un giorno di cassa integrazione per i dirigenti che hanno ridotto questa azienda allo stremo.

I motivi del dissesto finanziario dell'ACAM non ci dovrebbe riguardare; a noi interessa che il servizio che paghiamo profumatamente funzioni; però ci riguarda perché da quando il servizio di Nettezza Urbana è passata dal Comune all'ACAM

dal comune, con i propri dipendenti e con i propri mezzi, raramente si vedevano cumuli di spazzatura nei punti di raccolta. Ogni giorno puntuale passava il camion e la portava via.

Poi le prime difficoltà di bilancio hanno indotto gli amministratori a sbarazzarsi delle spese del personale e dei mezzi da mantenere e di dare il servizio in appalto all'ACAM. Hanno applicato l'esternalizzazione del servizio, hanno dato il servizio in outsourcing, termine, oggi, molto di moda. Meno grane con i dipendenti, che sono un costo, meno problemi con la manutenzione degli automezzi, che costa e così via. In pratica hanno tolto dal bilancio comunale alcune voci di spesa: personale e mezzi con l'illusione del risparmio. Questa illusione di risparmio casca puntuale ogni anno sulla testa di noi cittadini.

L'ACAM è una azienda consortile, ovvero un consorzio tra i comuni della provincia, ed il nostro Comune è membro di questo consorzio, quindi è tenuto a concorrere ad appianare il deficit. Anche questa volta il disavanzo dell'ACAM sarà spalmato sull'utenza, cioè noi, con un ulteriore aumento della vecchia TARSU alla quale sarà poi applicato l'aggravio previsto dalla TARES e cioè il 30%.

La *esse* finale di TARES sta appunto per servizi, come spiegato in altra parte del giornale.

Siamo in un buco nero? Fosdinovo ha avuto il coraggio di cambiare sistema! Noi cosa aspettiamo?

Andrea Cavanna



Non siamo ancora all'emergenza Napoletana e Palermitana, ma siamo sulla buona strada. I motivi dell'emergenza rifiuti di queste due città e delle loro provincie sono note a tutti. A casa nostra il motivo di questa emergenza si chiama ACAM, che per le note vicende finanziarie è al

le bollette sono aumentate in maniera esponenziale, mentre la qualità del servizio è andata nel senso opposto.

Qual è il peccato originale di questa situazione al limite dell'emergenza?

Quando il servizio della raccolta della spazzatura era svolto

Nuovo Direttivo della P.A. LUNI

Il 17 Marzo scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori della Pubblica Assistenza Luni.

Edoardo Cioffi è stato riconfermato alla Presidenza dell'Associazione con l'intento di proseguire con il programma iniziato nel precedente mandato: dare alla P.A. una nuova sede per meglio perseguire gli obiettivi dell'Associazione creando anche nuovi servizi per la popolazione, inattuabili con la sede attuale. Allo stesso tempo Edoardo Cioffi vuole assicurare la popolazione di Castelnuovo che il trasferimento della sede sull'Aurelia non comporterà alcun disagio: **"Saremo sempre presenti come oggi!"**

Il Consiglio Direttivo

Presidente:	Edoardo Cioffi	
Vice Presidente	Andrea Cavanna	
Economo	Davide Basilio	
Segretario	Mauro Bologna	
Consigliere	Lorenzo Corradi	Responsabile Acquisti
Consigliere	Michele Finotti	Responsabile Volontari
Consigliere	Daniele Montebello	Rapporti ANPAS e 118

Il Collegio dei Sindaci Revisori

Presidente	Enzo Angellotti
Vice Presidente	Massimiliano Pisennati
Segretario	Federico Sebastiani
Revisori	Omero Bianchi e Luigi Matteucci

Serata del DAE sull'uso del Defibrillatore

In caso di malore molte volte non sappiamo cosa fare, specialmente nel caso di infarto o arresto cardiaco. Situazioni in cui avere le idee chiare su cosa fare aiuta a salvare la vita. In questi casi per salvare la vita basta avere a disposizione un **DAE (Defibrillatore automatico)**. Nel Comune di Castelnuovo al momento ce n'è uno collocato a lato dell'ingresso principale della CONAD e presto un secondo DAE collocato nel centro storico del paese.

Il DAE da solo non salva la vita, occorre che ci sia un numero adeguato di persone che lo sappiano utilizzare.

A tale scopo il 24 Maggio 2013 alle ore 21.00 presso l'Auditorium del Centro So-

ciale Polivalente di Molicciara, la **Farmacia Montecalcoli** in collaborazione con la **Pubblica Assistenza Luni** organizza un corso, rivolto alla popolazione, sull'utilizzo del defibrillatore e sulle procedure di soccorso in caso di infarto e/o arresto cardiaco. Nell'interesse di tutti la popolazione è invitata a partecipare numerosa.



DAE
Defibrillatore Automatico Esterno

A.N.M.I. Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Serate Culturali

Il Consiglio Direttivo organizza 5+1 serate culturali che si svolgeranno presso lo stabilimento balneare ANMI a Marinella con inizio alle 21,30. Ingresso è gratuito per tutti.

A lato il programma delle manifestazioni.

Al termine delle conferenze il consiglio sarà lieto di intrattenere gli ospiti nella terrazza sul mare con un piccolo rinfresco.

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE

COMPLEANNI

COMUNIONI E BATTESIMI

CENE A TEMA

E CENE SOCIETARIE

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

Programma ANMI

25 giugno
D.A.E. e 1° soccorso, accenni sull'uso del defibrillatore semiautomatico e nozioni di Primo Soccorso
Docente: Nuccio Catania

02 luglio
La cucina Lunigiana
Docente: Salvatore Marchese

09 luglio
Il Ballo come metafora delle relazioni della vita
Docente: Dott.ssa Barbara Ceccarelli

16 luglio
Michael Mann "La sfida e non solo del cinema di fine millennio"
Docente: Ariodante Roberto Petacco

23 luglio
Arte in cammino i percorsi delle "Maestà"
Docente: Dott.ssa Francesca Giovanelli

30 luglio
U-Boot? in emersione dal passato
Docente: Edoardo Pongiglione

CosTime srl

The Coffee Store

Cialde e Capsule

Riparazione e vendita macchine caffè

Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail: costime@libero.it

MANFREDI SRL



IMPIANTI TERMOIDRAULICI
CONDIZIONAMENTO
ENERGIE RINNOVABILI
FOTOVOLTAICO



EDILIZIA E AFFINI



IMPIANTI ELETTRICI
VIDEOSORVEGLIANZA
ANTIINTRUSIONE
RILEVAZIONE INCENDI
DOMOTICA

SOPRALLUGO GRATUITO - PROGETTAZIONE - PREVENTIVO - REALIZZAZIONE

Via della pace 1° Traversa
19033 - Castelnuovo Magra (Sp)
Tel. 0187.675300 - Fax 0187.694147
C.F./P.iva 00984590117
info@manfredisrl.it - www.manfredisrl.it

Colli di Luni salvo, Castelnovese ai play-off

Per il calcio è tempo di verdetti e gli appassionati castelnovesi possono sorridere anche quest'anno. Nel campionato di **Promozione**, dominato dal Magra Azzurri, il **Colli di Luni** si è classificato al dodicesimo posto, conquistando un'altra salvezza senza eccessive ansie. Nella stagione 2013/2014 la formazione della polisportiva potrà quindi partecipare per la settima volta consecutiva a questo torneo, avendo dimostrato, anno dopo anno, che è la categoria che più gli compete. Quello appena concluso è stato probabilmente il campionato meno brillante per gli arancioni; i 36 punti raccolti rappresentano il bottino più magro da quando il Colli di Luni è tornato in Promozione, così come anche il piazzamento finale è il peggiore; nella stagione 2008/2009 i 38 punti valsero comunque il decimo posto. I numeri dipingono una squadra estremamente concreta e solida, che ha sempre badato al sodo: terza migliore difesa del campionato (29 reti subite), ma anche il peggior attacco (25 reti segnate). Il campionato di **Prima Ca-**

tegoria è stato vinto dal Fo.Ce. Vara con 7 punti di vantaggio su Ceparana e **Castelnovese**, appaiate al secondo posto, che ora si stanno sfidando nei play-off. Il Ceparana ha vinto la partita di andata a Castelnuovo per 1-0, interrompendo così la striscia d'imbattibilità casalinga dei gialloneri che non perdevano sul proprio campo dal 9 dicembre scorso. Le forze in campo sono comunque molto simili e quindi il pronostico resta apertissimo anche se ai rossoneri sarà sufficiente un pareggio nella partita di ritorno per conquistare il passaggio del turno. Nella stagione regolare era prevalso il fattore campo. Il Ceparana si era imposto per 3-0 nella partita di andata, mentre la Castelnovese aveva vinto 2-0 quella di ritorno. La vincente si qualificherà per la final four regionale dove in semifinale incontrerà la formazione genovese che uscirà vittoriosa dallo scontro tra Moconesi e Via dell'Acciaio. Comunque vada a finire l'avventura play-off, per il sodalizio del presidente Ambrosini il bilancio di questa stagione è più che positivo. Per

il sesto anno consecutivo la Castelnovese ha chiuso il campionato tra le prime otto della classifica; ha migliorato il record di punti (i 55 della stagione 2007/2008) e per la seconda volta ha raggiunto i play-off Promozione.

CLASSIFICHE FINALI

Promozione: Magra Azzurri 65; Molassana 55; Baiardo 54; Serra Riccò 50; Bolzanetese 42; Camogli 41; Amicizia Lagaccio e Ortonovo 39; Don Bosco e Busalla 38; Tarros Sarzana 37; Colli di Luni 36; Canaletto 35; Rapallo 28; Genovese 26; Athletic Club Genova 25.

Magra Azzurri in Eccellenza; Molassana e Baiardo ai play-off. Rapallo, Genovese e Athletic Club Genova in Prima Categoria.

Prima Categoria: Fo.Ce. Vara 65; Ceparana, Castelnovese 58; Vecchio Levante 57; Termo Rio Maior 53; Foce Magra, Val d'Aveto 48; Marolacquasanta 40; Riccò 38; Mazzetta, Sestieri 36; Cinque Terre 35; Rebocco 32; Beverino 19; San Lazzaro Lunense 17; Real Deiva 12.

Fo.Ce. Vara in Promozione; Ceparana e Castelnovese ai play-off. Beverino, San Lazzaro Lunense e Real Deiva in Seconda Categoria.

R.N.

già previsti altri investimenti per dare ulteriore slancio al nostro progetto. A breve infatti saranno realizzati due spogliatoi riservati esclusivamente ai tennisti e prossimamente anche un secondo campo in sintetico. Dobbiamo cercare di valorizzare al massimo la sinergia con il Centro Sportivo nel quale operiamo: oltre ai campi da tennis, abbiamo due campi da calcio a 7 in erba sintetica, un ristorante-pizzeria, un parco giochi e una pista ciclabile che fanno di questa struttura un centro polivalente che molti ci invidiano.

Qual è il fiore all'occhiello del circolo?

La scuola di tennis. Organizziamo i corsi della SAT, Scuola Avviamento Tennis, e quelli di pre-agonistica. E dal prossimo anno saranno attivi anche quelli di agonistica. Ad oggi contiamo oltre 70 iscritti, dai 4 anni fino all'età adulta. Anzi, ne approfittiamo per invitare tutti quelli che vorrebbero iniziare a praticare questo sport a venire a visitare la nostra struttura (info 0187 670123).

Come è organizzata l'attività didattica?

Nelle prime due stagioni era stata affidata al maestro Giuseppe Trivelloni; da quest'anno invece è passata all'Accademia Tennis Apuano, un'organizzazione molto valida che opera anche in altri due circoli, uno a Massa ed uno a Pistoia.

Il maestro della scuola è Giovanni Bianchi ed è affiancato da quattro istruttori; Niccolò Sanna, Nicolò Righetti, Francesca Righetti e Valentina Sassi (ex numero 120 della classifica WTA). La preparazione atletica è curata da Giampaolo Biasin. Ogni corso prevede due allenamenti settimanali, da un'ora e mezzo ciascuno; i primi 30 minuti sono dedicati alla preparazione fisica, poi tecnica e tattica.

Quali sono gli obiettivi a breve?

Incrementare il numero di iscritti nella speranza di riuscire a far emergere qualche campione di domani. Ma già oggi possiamo contare su atleti promettenti e siamo molto soddisfatti. Una di queste promesse è Giada Rossi che alcune settimane fa ha raggiunto le semifinali del torneo Under 8 di Follo; sappiamo che è seguita anche dai tecnici federali e per il nostro circolo è motivo di grande soddisfazione.

Dalla didattica all'agonismo: chi difende i colori del circolo sul campo?

In questa stagione il circolo schiera ben cinque formazioni; la punta di diamante è rappresentata dalla squadra che partecipa al campionato D1 di Eccellenza. Il capitano è proprio Giovanni Bianchi, il maestro della scuola tennis; insieme a lui, giocano, in ordine di ranking, Martini Francesco, Bigini Matteo, Tongiani Alessandro, Gataletta Giulio e Parenti Maurizio. E' una squadra molto forte e ha tutte le carte in regola per conquistare la promozione in serie C, magari vincendo anche il campionato. Sarebbe un traguardo assolutamente prestigioso per il nostro circolo. Nella partita d'esordio abbiamo sconfitto il Tennis Club Genova per 4-2.

E le altre?

Nella squadra che partecipa al campionato D2 gioco io e alcuni ragazzi, oggi adulti, cresciuti tennisticamente proprio qui al Centro Sportivo; poi ci sono due squadre che partecipano al campionato D3 (già vinto nel 2011) e una al campionato Over 45, di cui è detentrica del titolo regionale.

Riccardo Natale

Tennis, cresce il movimento castelnovese

Il circolo tennis "Luni Global Sport" del Centro Sportivo Comunale di via Aglione è al terzo anno di attività e si sta già mettendo in mostra come una delle realtà più interessanti del palcoscenico tennistico ligure. Il presidente del circolo è Susanna Basso, ma il motore di tutta l'attività è Maurizio Vallesi, direttore sportivo e vero artefice della crescita di questo movimento.

Vallesi, da quanto tempo è al Centro Sportivo e che cosa è cambiato negli ultimi anni?

Sono a Castelnuovo dall'ormai lontano 1991. Per molti anni il tennis è stata soltanto un'attività ricreativa; un gruppo di amici, qualche ora di divertimento insieme, ma nulla più. Purtroppo non c'erano le risorse economiche per costruire qualcosa di importante; ci si limitava a qualche corso nel periodo estivo. La svolta è arrivata nel 2010 con l'affidamento della gestione del Centro Sportivo alla "Luni Global Sport".

Possiamo dire che il 2010 rappresenta quindi la data di inizio di una nuova epoca?

Sicuramente, da quel momento è cambiato tutto. Innanzitutto dal punto di vista infrastrutturale; è stato realizzato un campo in sintetico con copertura fissa e sono stati dotati di copertura mobile (il classico pallone pressostatico) i campi in terra battuta. Ciò ha consentito di estendere la fruibilità degli impianti al periodo invernale e questo è stato fondamentale, sia per lo sviluppo dell'attività didattica che di quella agonistica.

Ora ci sono le basi per un progetto ambizioso: dove sognate di arrivare?

Siamo convinti che questo circolo possa continuare a crescere perché abbiamo grandi potenzialità, oggi ancora inesprese. Puntiamo a diventare un'eccellenza del nostro territorio, portando un comune come Castelnuovo Magra allo stesso livello di città come La Spezia o Genova.

Quali saranno i prossimi passi per proseguire questo percorso di crescita?

Stiamo lavorando sodo per creare un'organizzazione sempre più professionale perché, a certi livelli, la cura dei dettagli diventa fondamentale. E sono

Impresa edile edilglobal
di Giuseppe Indino
Costruzioni e ristrutturazioni di case, negozi, uffici - Impianti elettrici e idraulici
Consulenze e preventivi gratuiti www.edilglobal.com
Castelnuovo Magra Tel. 0187/674638 - Cell. 335 6452837

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail: ambulatorio.panello@alice.it

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Centro Sportivo Castelnuovo Magra
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziostportlife.it

L'opposizione propone tre emendamenti sulla spesa dei rifiuti (1 milione e 200mila euro)

Si è chiuso il bilancio consuntivo 2012 con una spesa per le famiglie di quasi 1 milione e 200mila euro solo per i rifiuti. Una cifra spropositata che in un anno è aumentata di altri 130mila euro circa e che grava quasi interamente sulle famiglie in tempi già difficili. Ragione per cui ritengo necessario che siano adottati degli interventi immediati e ho quindi proposto 3 emendamenti al bilancio e più precisamente:

1. stabilire meccanismi per premiare chi adotta comportamenti virtuosi, in termini di raccolta differenziata e produzione rifiuti. Per esempio nel momento in cui si consegna del materiale al centro di raccolta di Via Carbone e gli incentivi di solito producono buoni risultati.

2. Indirizzarsi verso l'obiettivo dei rifiuti zero, eventualmente attraverso meccanismi diversi nella raccolta dei rifiuti. Potrebbe essere la raccolta differenziata porta a porta della quale la maggioranza politica ne parla da anni senza aver fatto ancora nulla.

3. Intimare all'ente gestore dei rifiuti ACAM di rientrare nei parametri di legge per la raccolta differenziata e, in caso di diniego, valutare una revisione del contratto.

Sull'ultimo punto, l'Assessore all'Ambiente ha precisato che la raccolta differenziata deve essere almeno del 45%, mentre a Castelnuovo siamo molto lontani e cioè al 28% e nemmeno esistono prospettive di miglioramento.

In questa ipotesi hanno espresso poi pareri contrastanti sulla possibilità che la regione applichi una penalità del 20% sui rifiuti conferiti in discarica e, se così fosse, ci sarebbe un'ulteriore mazzata sulle spalle dei contribuenti. In questo caso però è probabile che cercherebbero in tutti i modi di attribuire la colpa di tutto alla nuova tassa sui rifiuti (TARES) e agli ultimi governi che ci sono stati, compreso il governo Monti che hanno sostenuto e non alle loro politiche di raccolta rifiuti. Come è già successo quando chiesi di far tagliare le vetture blu a disposizione degli assessori regionali, la maggioranza di sinistra ha mostrato di non gradire troppo il mio operato. Avrebbero accettato tutt'al più delle contestazioni verbali come fanno altri, ma di emendamenti assolutamente non se ne deve parlare proprio. Gli emendamenti e le mozioni sono troppo impegnativi per loro, perché alla fine non possono rispondere con delle chiacchiere, ma devono dire sì o no e rischiano così di fare delle figuracce con i loro elettori che si aspettano cose diverse. Così hanno escogitato la bella pensata di votare lo slittamento degli emendamenti legati al bilancio al prossimo consiglio comunale, quando di bilanci non se ne parla più. Inoltre prima si votano gli emendamenti e poi le proposte all'ordine del giorno. Queste sono le migliori risposte che sa dare la sinistra quando si toccano certi argomenti, quando cioè si parla di ACAM e di cifre di oltre 1 milione di euro. Chissà se è perché cercano di farci dimenticare che la situazione finanziaria di ACAM non è dovuta al caso, ma a scelte aziendali che i sindaci della provincia, tra cui Castelnuovo, approvavano quando erano nel consiglio di amministrazione dell'azienda. In definitiva il mio voto non poteva essere che contrario.

Macchi Giancarlo – consigliere comunale LEGA NORD

ANAGRAFE

Sono nati:

PASQUARIELLO ALESSANDRO	(13/03)
BERTOLI VITTORIA	(04/03)
SPINETTI PIETRO	(14/03)
GIACOMELLI EDOARDO	(14/03)
PASCIUTI RAUL	(19/03)
STRADI EDOARDO	(22/03)
RICCI STEFANO	(20/03)
VIOLA SAMUEL	(11/04)
FREGOSI MARIANNA	(06/04)
GRASSI LUCA	(12/04)
AKULLI AURORA	(13/04)
RATTI DAVIDE	(17/04)
VALENTI ANNA	(23/04)
DI COSTANZO FEDERICO	(23/04)

Si sono sposati:

DEL GRECO ALBERTO M.	
BOLOGNA CLAUDIA	(09/03)
FRANCESCHINI FABRIZIO	
BERTOLINI MONICA	(11/03)
BARIA LUCA	
ROSESTOLATO VERA	(16/03)
SMERALDI NICOLA	
VENTURINI VALENTINA	(30/03)
CORSI FABIO	
LUSCHI IRENE	(06/04)
MONTANARO PATRIZIO A.	
HIDALGO RODRIGUEZ	(20/04)

Sono deceduti:

BIANCHI AMEDEA	a. 86 (28/2)
GIANNONI GINA	a. 87 (19/2)
PERI GIOVANNI	a. 89 (2/3)
BAUDONI OTTORINO	a. 87 (23/2)
FIORI MARIA	a. 65 (5/3)
CECCHINELLI ELDA-ADELE	a. 81 (8/3)
LUCCHESI CLARA	a. 86 (21/2)
BEDINI BRAMO FERRUCCIO	a. 89 (22/2)
MANETTI MARIO	a. 57 (4/3)
ANTOGNETTI LUISA	a. 80 (2/3)
VENTURINI MIRELLA	a. 85 (5/3)
MARTINI ROLANDO	a. 85 (10/3)
PERAZZO ARMANDA	a. 92 (17/3)
VENTURINI MARTA	a. 86 (10/3)
CARLINI GIUSEPPE	a. 78 (11/3)
AMBROSINI MARIA	a. 88 (25/3)
TENDOLA ILIANA	a. 82 (24/3)
BACCHIONE ERNESTA	a. 87 (18/3)
CASANI PIETRO	a. 85 (22/3)
PETACCHI MARIA	a. 89 (23/3)
FRANCINI GIOVANNA	a. 63 (30/3)
RICCI ENEA	a. 72 (30/3)
GIOVANELLI SALVATORE	a. 102 (17/4)
MORACHIOLI LUGIA	a. 97 (17/4)
LAGOMARSINI ADELE	a. 98 (10/4)
GIANNONI GIUSEPPE	a. 88 (10/4)
GIANFRANCHI ALBERTO	a. 75 (12/4)
FREGOSI ONIS	a. 83 (16/4)
CARLINI FRANCO	a. 73 (26/4)
DE PALMA CLELIA NUNZIA	a. 69 (12/4)
MORACHIOLI TERESINA	a. 99 (5/5)
STRUTTI MIRELLA	a. 66 (28/4)

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

In Italia purtroppo per le cose che non vanno bene sembra non esserci fine, il cinema purtroppo è tra queste: ad una impressionante diminuzione degli incassi (record negativo in Europa) si aggiunge la scellerata decisione della digitalizzazione obbligatoria delle sale. Voluta dai responsabili di produzione e noleggio costringerà, visti i costi proibitivi, una moltitudine di sale alla chiusura; e naturalmente le vittime saranno le monosale collocate soprattutto nei paesi, piccole città e centri storici.

Destinati all'estinzione saranno quindi quegli esercizi che costituivano l'ultima possibilità di circolazione per quelle opere di qualità che non trovano collocazione nei mostruosi agglomerati delle multisale incoraggiate quando non volute dai responsabili dello scempio; in primo luogo produttori e distributori che unitamente allo Stato assente non hanno nessun interesse per la diffusione ed il mantenimento dell'aspetto culturale del cinema.

In questo senso mi sembra esemplare l'ultimo film di Ken Loach "LA PARTE DEGLI ANGELI"; in una Glasgow di periferie ed umanità degradate un gruppo di teppistelli inaffidabili e violenti viene affidato come loro ultima possibilità ai lavori socialmente utili. Si scoprirà che uno di loro possiede la rara e raffinata capacità di conoscere attraverso un olfatto che ha del prodigioso le tipologie di qualsiasi whisky, un grande assaggiatore. Si presenterà un'occasione unica per utilizzare quella fortuna in un colpo alla Topkapi. Intrecciando le vicende personali con una acuta, come sempre, attenzione alle possibili cause del disagio sociale, con una trascinate sceneggiatura del fido compare Paul Laverty il sempre sorprendente Loach ci accompagna in una storia svelta, senza fronzoli, con attori ineccepibili quanto pressoché sconosciuti in un avventuroso divertimento che riesce ad appassionare e commuovere insinuando più di un sospetto sulle reali intenzioni di questo genio del cinema.

Perché non può sfuggire anche ai più disattenti che dietro l'apparente disinvoltura di una altrettanto apparente piccola storia si nasconde, neanche troppo, la forse amara ma consapevole sensazione che in un mondo governato ormai soltanto dall'ottusa e determinata volontà di ridurre la società al servizio dell'irresponsabilità della finanza forse qualche colpo di mano in direzione contraria non è impossibile. Definita da qualche orecchiante come opera minore conferma a mio parere l'irriducibile volontà dell'autore alla non arrendevolezza. Inarrivabile Loach che alla faccia dei soloni multimiliardari che continuano ad affiggerci con un cinema tanto robotante quanto inutile si colloca con una posizione ineccepibile di lucida intelligenza. Forse non tutto è perduto per il cinema.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50 Telefono/Fax
19033 Castelnuovo Magra (SP) **0187 674567**

LAVANDERIA MARY
Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...
Mollicciara - Via Salicello 90

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Via della Pace, 11
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it
Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa
Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

sara ASSICURAZIONI
Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni
Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17
Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34
www.sara.it

**CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA**

SERVIZI GENERALI LUNENSI
Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo
RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI
SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB
PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI
www.servizigeneralilunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34